

TABLOID
A CASA TUA

Vuoi ricevere
o continuare
a ricevere
Ducaletabloid
a casa tua?

www.palazzoducale.genova.it

Ducale tabloid

GENNAIO_MARZO 2018

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% NO/GENOVA n. 22 anno 2018

Trimestrale di arte e cultura - 2018 - n. 22

PER RICEVERE
TABLOID
A CASA TUA

Compila il
modulo sul
nostro sito
oppure
la cartolina
che trovi
al Ducale

PICASSO

Capolavori dal Museo Picasso, Parigi

PICASSO-
MEDITERRANEO
2017-2019

PICASSO
MUSEO PICASSO PARIS



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura
Ducale

MondoMostreSkira

Appartamento del Doge

A cura di **Coline Zellal**

Geniale, ribelle, passionale, ludico, ironico: Pablo Picasso è tutto questo e molto di più.

È l'artista che più profondamente ha segnato l'arte del Novecento, rivoluzionandone il metodo e i canoni estetici. Lui, che ancora adolescente possedeva già una eccezionale maestria tecnica, nella sua lunga e instancabile ricerca artistica giunse ad abbandonare i virtuosismi, in favore di un'arte diretta, energica e vitale.

Una ricca selezione di opere e numerose immagini documentano non soltanto il percorso artistico di Picasso, ma permettono anche di conoscere le opere a lui più care.

I prestiti del Museo Picasso sono infatti tutte opere da cui l'artista non si è mai separato, fino alla morte nel 1973. Dagli studi preparatori del 1907 per le *Demoiselles d'Avignon* fino alle opere tardive degli anni Sessanta, l'esposizione ripercorre oltre mezzo secolo di sperimentazioni, testimoniando la straordinaria varietà dell'opera di Picasso e ripercorrendo le storie dei diversi atelier dell'artista, vere e proprie officine creative, luoghi di incontro e invenzione.

continua a pag. 4

1.



DUCALE GRANDI INCONTRI

I capolavori raccontati

Storie, segreti e avventure delle più celebri opere d'arte

a cura di Marco Carminati

Tornano *I capolavori raccontati* a Palazzo Ducale. Con la partecipazione di noti storici dell'arte, archeologi, architetti e giornalisti il ciclo offre un viaggio appassionante alla scoperta di capolavori di Van Eyck e di Tiepolo, di Leonardo e di Bernini, di Donatello e Palladio, senza tralasciare uno dei grandi esponenti dell'arte contemporanea: William Kentridge. Un'occasione per penetrare i segreti (e i quesiti) delle grandi opere d'arte con il ritmo di un racconto serrato e coinvolgente.



ORE 21

■ 11 gennaio

Salvatore Settis
Roma antica e contemporanea:
Triumphs and Laments
di William Kentridge

■ 18 gennaio

Valerio Terraroli
Il cielo in una stanza: gli affreschi di
Giovanni Battista Tiepolo a Würzburg

■ 25 gennaio

Marco Carminati
Il marmo che vola:
Apollo e Dafne di Bernini

■ 1 febbraio

Guido Beltramini
Vita in villa: Palladio e Veronese
a Villa Barbaro di Maser

■ 8 febbraio

Cristina Acidini
Grandi restauri: *Adorazione
dei Magi* di Leonardo da Vinci

■ 15 febbraio

Stefano Zuffi
Ritratti misteriosi:
I coniugi Arnolfini di Van Eyck

■ 22 febbraio

Antonio Paolucci
Il Vangelo secondo Donatello:
i pulpiti della Basilica
di San Lorenzo a Firenze

La scienza condivisa

Infinito. Senza limiti, un ponte tra passato e futuro - III edizione

a cura di Alberto Diaspro

L'idea di un infinito ancora da esplorare - dentro la cellula o nello spazio, nel nostro corpo o nei nostri rapporti con altri umani, nel cibo che mangiamo o negli umanoidi che costruiamo, nei modelli matematici o nelle evidenze sperimentali - può essere il motore per progettare il domani. In un'epoca di incertezze dà più sicurezza guardare al passato piuttosto che cercare di intravedere un futuro migliore secondo Zygmunt Bauman (*Retrotopia*, 2017). Dimostreremo che si può costruire un ponte tra il passato e il futuro. Se potessimo camminare lungo quei 2 m di DNA che si raggomitolano in un nucleo di qualche milionesimo di metro o se potessimo lasciarci trasportare come astronauti nello spazio avremmo un senso di infinito senza limiti per le nostre idee.

Allora faremo insieme un viaggio tra il passato e il futuro delle scoperte scientifiche e dei salti tecnologici raccontando di quelle idee che "si mettono lì tra noi e il cielo per lasciarci soltanto una voglia di pioggia" (Fabrizio De André, *Le Nuvole*, 1990).

ORE 17.45

■ 17 gennaio

Si chiamerà Futura. Dialogo tra
Samantha Cristoforetti
e **Alberto Diaspro**

■ 24 gennaio

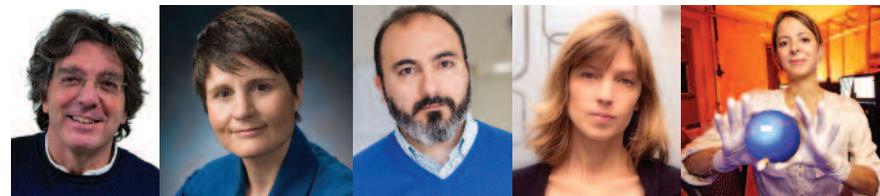
Valter Tucci
L'orologio della vita:
come la biologia si è adattata
al giorno e alla notte

■ 7 febbraio

Cristina Becchio
Il visibile e l'invisibile:
se il movimento svela l'intenzione

■ 14 febbraio

Camilla Coletti
Alla scoperta di nuovi mondi con
"gli occhi della mente"



13 e 14 gennaio

Festival della Criminologia

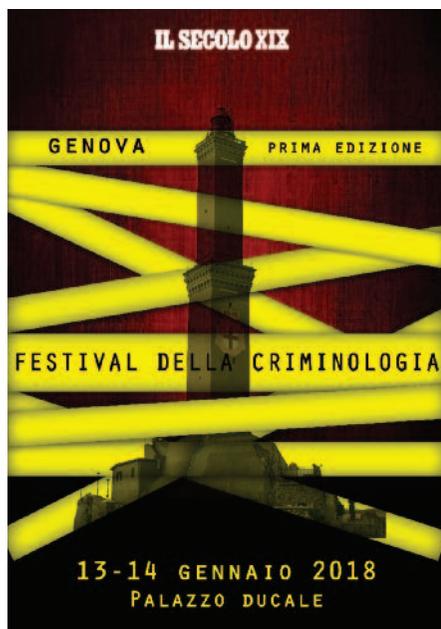
La criminologia è una scienza multidisciplinare che studia l'origine, la prevenzione, il controllo, l'investigazione e le conseguenze dei comportamenti criminali, sia a livello individuale sia sociale.

Forte del successo della due edizioni torinesi (la prima nel 2016), il Festival della Criminologia si sposta anche a Genova. Due giornate di incontri immaginati per coinvolgere un target transgenerazionale ed eterogeneo interessato alla sfera dei fenomeni criminali: eventi per professionisti e studiosi al mattino, incontri per appassionati e curiosi al pomeriggio, mentre la sera sarà dedicata al grande pubblico.

Questa prima edizione ligure comprende lezioni magistrali di criminologia e psichiatria forense, incontri con esperti su noti fatti di sangue genovesi, appuntamenti di letteratura gialla e *noir*, spettacoli a tema, laboratori interattivi e mostre, una delle quali realizzata in collaborazione con l'archivio de *Il Secolo XIX*: un viaggio nelle immagini che hanno fatto la storia della nera in Liguria.

Tra gli ospiti del festival: **Luigi Zoja, Maurizio Molinari, il Comandante Alfa, Giancarlo Berardi, Steve Della Casa, Enrico Zucca, Filippo Ricciarelli, Tullio Bandini, Alfredo Verde, Bruno Morchio, Nicla Vassallo.**

La manifestazione, organizzata dall'associazione torinese No Crime in collaborazione con *Il Secolo XIX*, ha come obiettivo la creazione di un canale d'attenzione legato al crimine e agli studi che lo riguardano.



INGRESSO LIBERO FINO
A ESAURIMENTO POSTI

Per il programma completo e i dettagli:
www.festivaldellacriminologia.it
Facebook: Festival della Criminologia

LA STAMPA
IL SECOLO XIX

Religioni e società contemporanee

ORE 17.45

Il ciclo si interroga su quale tipo di spazio è occupato dalle diverse religioni nelle società di oggi, dove facciamo l'esperienza di una persistente attualità delle tradizioni religiose in tutti gli ambiti della vita sociale in tutto il mondo. Che valore ha, in queste società, l'esperienza del sacro ovvero l'appartenenza religiosa nella vita privata e nella sfera pubblica? Quanto orienta le scelte e i giudizi delle persone nei loro comportamenti quotidiani, nelle famiglie, nei rapporti tra conoscenti, davanti alla gioia della nascita o al dolore della malattia e della morte? Quanto condiziona la politica e le sue più importanti decisioni, e quanto incide sulle leggi, i tribunali, l'opinione pubblica, soprattutto in merito ai grandi temi della giustizia, della scuola, della libertà, della vita, del rapporto tra i sessi?

■ 22 gennaio

Roberto Toscano
Religione e società politica
e civile nella Russia post-sovietica

■ 29 gennaio

Marco Ventura
Lo stato laico in Asia:
limiti e opportunità

■ 5 febbraio

Alessandro Ferrari
Religione e società nei Paesi
dell'islam mediterraneo

■ 12 febbraio

Massimo Raveri
Religiosità e modernità in Giappone

■ 19 febbraio

Enzo Bianchi
Il cristianesimo in Italia e in Europa

■ 26 febbraio

Raul Fonet Betancourt
La crisi della religione in Europa
dalla prospettiva della situazione
religiosa in America Latina



IN COLLABORAZIONE CON



DUCALE GRANDI INCONTRI

Miti senza tempo

III edizione

a cura di Eva Cantarella e Nicla Vassallo

È un verbo che torna spesso, quando si parla della Grecia: "attualizzare". Ma quello che i greci ci hanno lasciato del loro pensiero non ha alcun bisogno di essere attualizzato, per la semplice e fondamentale ragione che è attuale.

È questo, in particolare, il segreto dei loro miti: quale che sia l'argomento che trattano, essi non fanno mai riferimento a un momento storico individuabile, e come tale transitorio e irripetibile. I miti affrontano temi e problemi fuori dal tempo che, in quanto tali, in situazioni profondamente diverse le une dalle altre, si ripropongono perennemente al tempo stesso quali attuali ed eterni.

■ 23 gennaio
Remo Bodei
Amore e Psiche

■ 30 gennaio
Massimo Marassi
Ifigenia e i suoi fratelli

■ 6 febbraio
Anna Rosa Buttarelli
Le Antigoni

■ 13 febbraio
Elisabetta Rasy
Apollo e Dafne

■ 5 marzo
Eva Cantarella
Fedra e Ippolito



ORE 17.45

Superba bellezza

Le meraviglie artistiche di Genova

a cura di Piero Boccardo e Marco Carminati

L'aggettivo superbo ha nella lingua italiana vari significati: spesso definisce chi è pieno di sé, ma vale anche per ciò che è eccezionale per splendore o magnificenza. In questa seconda accezione Genova è Superba.

E superba è la bellezza del suo patrimonio artistico che verrà illustrato nel corso di questo ciclo di conferenze riguardanti sei capolavori conservati a Genova e prodotti da grandi autori - da Giovanni Pisano e Antonello da Messina fino ad Antoon Van Dyck e Giulio Monteverde - di tradizioni culturali e di epoche diverse.



■ 1 marzo
Clario Di Fabio
Un'imperatrice a Genova:
il monumento funebre di Margherita di Brabante di Giovanni Pisano

■ 22 marzo
Serena Bertolucci
Rotte artistiche nel Mediterraneo:
l'Ecce Homo di Antonello da Messina

■ 19 aprile
Maria Clelia Galassi
Genova e le Fiandre: il trittico
dell'*Annunciazione* di Jan Provoost

■ 3 maggio
Caterina Olcese Spingardi
Un'immagine vincente:
l'Angelo Oneto di Giulio Monteverde

■ 17 maggio
Franco Boggero
Un'opera corale: *La cassa processionale del Corpus Domini*

■ 21 giugno
Piero Boccardo
Il cavaliere più ricco e più colto:
Anton Giulio Brignole-Sale
di Antoon van Dyck

ORE 21

La medicina del terzo millennio

a cura di Giancarlo Torre e Giovanni Murialdo

Il ciclo di conferenze si propone di affrontare alcuni dei temi più attuali riguardanti la medicina nel suo rapporto con altre scienze umane, con un particolare riferimento rapporto di cura tra il medico e la persona in un contesto tecnologico e sociale sempre più complesso. La medicina del terzo millennio si trova, infatti, di fronte alla necessità di trovare il modo di conciliare un rinnovato rapporto di alleanza e di attenzione ai bisogni della singola persona con l'espansione delle conoscenze biomediche, i grandi progressi in campo tecnologico, terapie sempre più efficaci e personalizzate, la crescita esponenziale dei costi della salute e, non in ultimo, la necessità di nuovi strumenti formativi. I relatori presenteranno quindi non solo alcuni degli sviluppi più recenti conosciuti dalle neuroscienze, ma anche temi fondamentali del rapporto tra il medico, la persona malata e la complessità della società del terzo millennio.

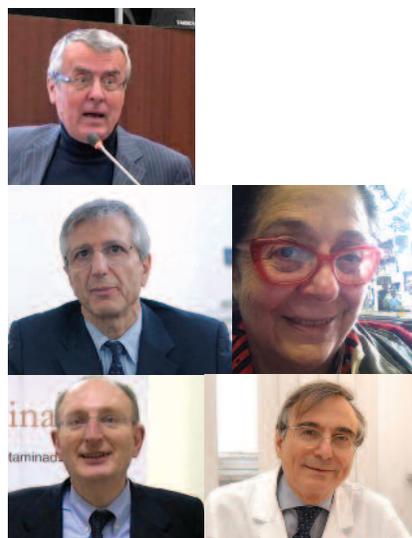
■ 28 febbraio
Antonio Guerri
Antropologia della cura
della persona

■ 7 marzo
Fabio Benfenati
Come l'arte influenza
il nostro cervello

■ 14 marzo
Angela Testi
Determinanti non biologiche
delle malattie

■ 21 marzo
Giovanni Murialdo
Per una Medicina della persona:
tra filosofia e storia della scienza

■ 28 marzo
Giancarlo Torre
La didattica in Medicina e la
simulazione come strumento
formativo del personale di cura



ORE 17.30

Paesaggi in tutte le stagioni

Fuoco e paesaggio,
problematica convivenza - IV edizione

a cura dell'Associazione Culturale Giardini e Paesaggi

Partendo sempre dai quattro elementi naturali: aria, acqua, terra, fuoco, dopo aver analizzato l'acqua nel 2015 e con il colloquio europeo del 2016, la terra con gli incontri del 2017, il tema del nuovo ciclo è il fuoco.

La scoperta del fuoco ha dato inizio all'evoluzione dell'umanità, ma oggi con gli incendi, viene percepito soprattutto per gli aspetti più negativi e di rischio.

Con i 5 incontri programmati si pone una lente di ingrandimento sugli aspetti ecologici, sulle conseguenze vegetazionali e di impatto sul suolo, sui nuovi modelli di prevenzione

nella gestione e tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Il 6 marzo apre il ciclo **Enrico Martini** con "Incendi e vegetazione mediterranea", il 13 marzo **Renzo Castello** presenta "Incendi boschivi e dissesto idrogeologico". A seguire il 20 marzo **Umberto Bruschini** con "Incendi e degrado, prevenzione e recupero in Liguria" e il 27 marzo **Damiano Penco** con "Programmi di salvaguardia del patrimonio boschivo".

Carlo Berio chiude il 10 aprile con "La pianificazione del paesaggio argine contro il fuoco"

ORE 17.45

Scrivere, e poi?

a cura di Sergio Badino

Tre incontri dedicati ad aspiranti scrittori, autori affermati, appassionati di lettura e di scrittura per conoscere il "dietro le quinte" del mondo editoriale.

Si comincia il 18 gennaio con **Alice Fornasetti**, già senior editor di *Il Battello a Vapore* (Edizioni Piemme), è oggi agente letterario per Grandi & Associati e professore a contratto di editoria

per ragazzi presso l'Università degli Studi di Milano.

Il secondo incontro è con **Davide Catenacci**, autore e sceneggiatore, è caporedattore del settimanale per ragazzi più famoso d'Italia, *Topolino*, pubblicato da Panini Comics.

Il ciclo si conclude con un terzo appuntamento in data da definire.

ORE 17.45



IN COLLABORAZIONE CON



IN COLLABORAZIONE CON



Fino al 6 maggio

Picasso

Capolavori dal Museo Picasso, Parigi

Appartamento del Doge



Le bagnanti, 1918. © Succession Picasso, by SMC 2017

Attraverso le immagini degli atelier, come attraverso le opere, possiamo contemplare l'artista in persona, ciò che ha scelto di mostrare e ciò che di proposito ci tiene segreto.

A prescindere dalla tecnica, dai materiali o dal soggetto, tutte le sperimentazioni di Picasso possono essere interpretate come il risultato di una ricerca unica: quella di un artista che non smette mai di rivelare i misteri della creazione e di raccontare la pittura in sé.

“L'impresa nella sua globalità è stupefacente, e contiene un'urgenza che riflette l'intima convinzione di Picasso: era la pittura a tenerlo in vita” (Rubin, 1973).

La mostra si inserisce nell'ampio progetto internazionale Picasso Méditerranée 2017-2019 promosso dal Museo di Parigi in diverse sedi e dedicato all'opera “ostinatamente mediterranea” di Pablo Picasso.

ORARIO

lunedì 11.30/19.30

da martedì a giovedì 9.30/19.30

venerdì 9.30/22

sabato e domenica 9.30/19.30.

La biglietteria chiude un'ora prima

BIGLIETTI (con audioguida)

€ 13 intero, € 11 ridotto

Biglietto congiunto con la mostra

Rubaldo Merello tra divisionismo e simbolismo. Segantini, Previati, Nomellini, Pellizza

€ 17 intero, € 15 ridotto



Dama che legge, 1939. © Succession Picasso, by SMC 2017

INFO E PRENOTAZIONI

tel. 010.9280010

www.mostrapicassogenova.it

Fino al 4 febbraio

Genova
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
Ducale

Rubaldo Merello

tra divisionismo e simbolismo

Segantini - Previati - Nomellini - Pellizza

Sottoporticato

A cura di **Matteo Fochessati** e **Gianni Franzone**



genovamusei

WOLFSONIANA



Rubaldo Merello, *Oliva a San Fruttuoso*, 1915 circa, olio su tela, Galleria d'Arte Moderna, Genova (inv. GM1434)



Plinio Nomellini, *Mare di Genova*, 1891, Collezione privata, courtesy Galleria Arte Casa, Genova

Il tema del paesaggio e della natura abbagliante di luce e colore prende vita attraverso una ricca presentazione di opere di pittori divisionisti e simbolisti: da Giovanni Segantini a Gaetano Previati, da Giuseppe Pellizza da Volpedo a Plinio Nomellini, da Emilio Longoni a Angelo Morbelli.

Figura centrale della mostra resta Rubaldo Merello, uno tra i maggiori artisti liguri del Novecento che, attraverso la sua complessa e originale vicenda artistica, sviluppò un autonomo e personale linguaggio espressivo.

L'indagine sul paesaggio di Merello viene messa a confronto con la ricerca dei principali divisionisti italiani e con quelle esperienze simboliste che influenzarono, in particolare, la sua produzione grafica e scultorea.

Attraverso le tele dei numerosi artisti presentati si dipana un vero e proprio viaggio nel paesaggio che non si limita alla descrizione naturalistica della realtà, ma tende a interiorizzarne la rappresentazione.

La mostra è inoltre accompagnata da una ricca sezione fotografica con le vedute della riviera di Alfred Noack che dialogano con i dipinti di alcuni pittori operanti in Liguria, come Antonio Discovolo, Domenico Guerello e Sexto Canegallo.

ORARIO

da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
sabato domenica e festivi dalle 10 alle 19.

Chiuso il lunedì.
La biglietteria chiude un'ora prima

BIGLIETTI

intero € 10 - ridotto € 8 - scuole € 4
giovani under 27 tutti i pomeriggi feriali € 5

INFORMAZIONI
www.palazzoducale.genova.it

24 febbraio_17 giugno

André Kertész

Un grande maestro della fotografia del Novecento

Sottoporticato

A cura di Denis Curti



Dansesuse burlesque (sylvic dancer), 1926 - André Kertész - Ministère de la Culture et de la Communication / Médiathèque de l'architecture et du patrimoine - Dist Rm © Donation André Kertész



L'ombre de la tour Eiffel, Paris, 1929 - André Kertész - Ministère de la Culture et de la Communication / Médiathèque de l'architecture et du patrimoine - Dist Rm © Donation André Kertész

Genova
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura



COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA



Considerato da Henri Cartier-Bresson il padre della fotografia contemporanea e da Brassai il proprio maestro, André Kertész ha dimostrato come qualsiasi aspetto del mondo, dal più banale al più importante, meriti di essere fotografato.

Autodidatta, Kertész si contraddistingue per una poetica intima ed emotiva, profondamente umana, volta a mostrare la felicità silenziosa dell'intimità quotidiana.

Di origini ungheresi, si trasferì a Parigi all'inizio degli anni Venti e li frequentò gli artisti e gli intellettuali del momento, come Picasso, Mondrian, Chagall, che influenzarono e ispirarono il suo lavoro dell'epoca.

È tra i pionieri della fotografia *straight*, e con i suoi costanti mutamenti di stile, temi e linguaggi Kertész è anche difficile da collocare in un ambito estetico esclusivo: distante dallo sperimentalismo alla Man Ray quanto dall'impegno sociale e politico alla Robert Capa. La sua fotografia si distingue, più di altre, per la capacità modernissima di descrivere la vita reale in maniera diretta, senza filtri, e allo stesso tempo, saperla reinventare.

ORARIO
da martedì a domenica
dalle 11 alle 19
Chiuso il lunedì.
La biglietteria chiude
un'ora prima

BIGLIETTI
intero € 10 - ridotto € 8 - scuole € 4

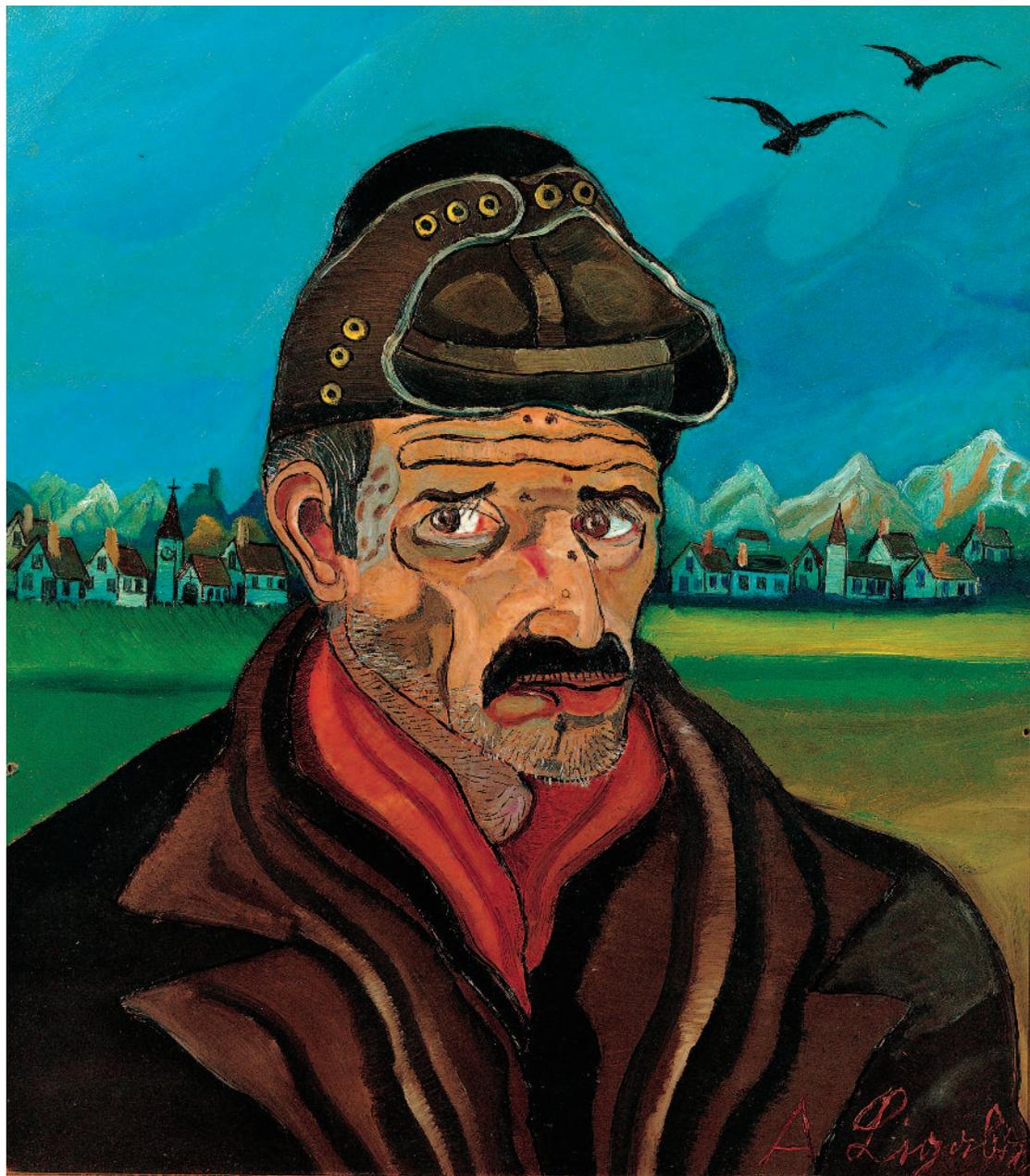
Informazioni:
www.palazzoducale.genova.it

3 marzo_1 luglio

Antonio Ligabue

Loggia degli Abati

A cura di **Sandro Parmiggiani** e **Sergio Negri**,
in collaborazione con **Simona Bartolena**



Autoritratto con berretto da motociclista, s.d. (1954-1955), olio su tavola di fiesole, Gualtieri (Reggio Emilia), collezione privata



Cavalli imbizzarriti dal temporale, s.d. (1936-1937), olio su tavola di fiesole, Gualtieri (Reggio Emilia), collezione privata

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



La mostra, prodotta e organizzata da ViDi in collaborazione con il Comune di Pavia e la Fondazione Antonio Ligabue di Gualtieri (RE), presenta l'intero percorso dell'artista, dalla fine degli anni '20 al 1962, anno della morte, e i diversi strumenti attraverso cui Ligabue si è espresso nel corso della sua attività, privilegiando in particolare la pittura.

Sono esposti circa sessanta dipinti, alcune sculture, disegni e incisioni, provenienti da collezioni private, da raccolte pubbliche e da Fondazioni bancarie.

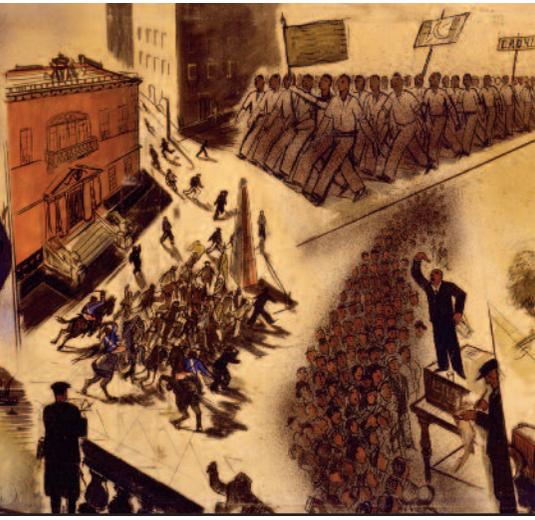
Il percorso espositivo si sviluppa intorno ai due nuclei tematici fondamentali dell'artista: gli animali esotici e l'immaginario della foresta da un lato, gli autoritratti dall'altro, un capitolo di dolente, amara poesia. La sua pittura visionaria ha una forte carica espressiva, nelle forme e nei colori, e allo stesso tempo non trascurava gli elementi puramente decorativi, come i mantelli degli animali o i tessuti delle giacche.

Al di là dei cliché interpretativi che lo hanno identificato per anni come l'artista *naïf* o folle, Ligabue si rivela un grande "espressionista tragico", sul solco di quell'espressionismo di primo Novecento che caratterizzò le esperienze francesi e tedesche e, per certi versi, prosecutore di quel primitivismo che ebbe in Henri Rousseau il suo allievo.

ORARIO
da martedì a domenica
dalle 10 alle 19
Chiuso il lunedì.
La biglietteria chiude
un'ora prima

BIGLIETTI
intero 11€ e ridotto 9€ con audioguida
scuole 4€

INFORMAZIONI
www.palazzoducale.genova.it



Wolfsoniana a Nervi



www.wolfsoniana.it

Fino al 2 aprile

Professione reporter

I pannelli di Oscar Saccorotti per "Il Lavoro" di Genova

L'omaggio della Wolfsoniana a Oscar Saccorotti in occasione del trentesimo anniversario della sua scomparsa si conclude con l'esposizione dei sei grandi pannelli che l'artista eseguì nel 1933 per la sede del quotidiano "Il Lavoro". L'intero ciclo decorativo è stato recentemente concesso in comodato alla Wolfsoniana dal Gruppo Editoriale "L'Espresso" e due dei pannelli sono stati restaurati dal laboratorio di restauro della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Liguria.

Il volo della vita. Marina Cvetaeva, immensa poetessa russa

Per rinsaldare il legame con il territorio nerviese, il museo ospita anche una mostra documentaria dedicata a Marina Cvetaeva, la famosa poetessa russa che soggiornò a Nervi con la famiglia nel 1902-1903.



Sala Dogana

Giovani idee in transito



www.genovacreativa.it/dogana

11_28 gennaio_Molloy

Una serie di autoscatti di Giorgio Musinu con l'ausilio di telecomandi e temporizzatori, realizzati in svariate location in stato di abbandono totale. Lo spettatore è lasciato nell'essenziale irrealtà dei momenti suggestivi di atmosfera: il dramma si svolge in una tensione congelata e destinata a divenire memoria di un evento che non avrà mai luogo.

1_18 febbraio_Corporea

di Ludovica Virginia Roncallo | a cura di Elena Guarnieri

Esposizione di opere d'arte visiva, dove l'artista parte dal corpo e dalla sua essenza materica. Quello che ne scaturisce è un'arte frutto di una sorta di performance. Il percorso espositivo promuove ludiche sollecitazioni visive e tattili, giocando con la diversità dei materiali e delle dimensioni.

22 febbraio_11 marzo_Reast in Pieces

Esercitando una metonimia tra lo spazio di sala Dogana e la città di Genova stessa, si immagina l'ambiente in questione, come il luogo dove "tutto ebbe inizio", punto d'origine e madre patria dell'immaginario Labadanzky u.a.m.

15 marzo_1 aprile_Negativo in Positivo

L'esposizione riunisce i lavori più importanti realizzati da Fabio Tasso negli ultimi due anni.



Lisetta Carmi. Ezra Pound. Sant'Amrogio di Rapallo, 1966. © Lisetta Carmi, courtesy Martini & Ronchetti, Genova

Villa Croce



www.villacroce.org

Fino al 28 gennaio_Stefano Arienti - Finestre Meridiane

Intersezioni con la collezione di Villa Croce

A cura di Anna Daneri e Francesca Serrati

La mostra si costruisce come un dialogo tra un corpus di opere inedito, le *Meridiane*, e una selezione di opere della collezione del museo.

20 febbraio-1 maggio_Vita, morte, miracoli. L'arte della longevità

a cura di Carlo Antonelli e Anna Daneri

È la mostra-manifesto del nuovo corso di Villa Croce. Dentro il museo, le manifestazioni creative della quarta e quinta età della vita (tra cui Renata Boero, Elisa Montessori, Anna Oberto, Rodolfo Vitone, Lisetta Carmi, Franco Mazzucchelli, con una performance di Corrado Levi) vengono esplose e accompagnate da una serie sia di estensioni narrative sul tema, che di interventi scientifici sulle ricerche in corso sulla salute continua (Valter Longo), sul prolungamento dell'esistenza (Stefano Gustinich dell'Istituto Italiano di Tecnologia) e sull'immortalità (Singularity University), nonché sull'evidenza demografica dell'eccezionalità della città di Genova come impressionante laboratorio mondiale della nuova lunghezza della vita e delle sue implicazioni. Special guest: Jean Dupuy.

GENNAIO-MARZO
10 PRODUZIONI

TEATRO DELLA CORTE

Father and Son di Michele Serra

Quello che non ho di Giorgio Gallione

Intrigo e amore di Friedrich Schiller

Il padre di August Strindberg

SALA MERCATO

Razza di italiani! di Giorgio Scaramuzino

teatrostabilegenova.it | archivolto.it

TEATRO DUSE

Mistero buffo di Dario Fo

Mediterraneo di Pino Petruzzelli

Le prénom di M. Delaporte e A. de La Patellière

M come Méliès da Georges Méliès

Night Bar di Harold Pinter

teatro
stabile
di genova

teatro
dell'
archivolto

CONTEMPORANEAMENTE

TUTTI PER UNO, TUTTI ON LINE

CityPass Amt Un solo pass per tutti gli abbonamenti.



www.amt.genova.it

AMT Genova



mentelocale
il bar bistrot italiano
tel 010 5959648 - www.mentelocale-bistrot.it



partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale

sponsor istituzionali
Fondazione Palazzo Ducale

sponsor attività
didattiche
Fondazione
Palazzo Ducale

media partner



Ducaletabloid

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Direttore Responsabile Massimo Sorci

Direttore editoriale Elvira Bonfanti

Progetto grafico e impaginazione Gabriella Garzena

Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova

Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12

Tribunale di Genova

Palazzo Ducale - Piazza Matteotti, 9 - 16123 Genova - Info ☎ 010 8171600 - palazzoducale@palazzoducale.genova.it - Il palazzo è aperto tutti i giorni. Date e orari possono subire variazioni. Si consiglia pertanto di telefonare o di consultare il sito www.palazzoducale.genova.it. Le sale del Maggiore e Minor Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipoudenti.